



**di Giuseppe Di Palo**

CAMPOBASSO. Lo sport come elemento comune e di globalità. Si è aperta, ieri mattina, la manifestazione “Let’s create our sport” promossa dal centro Cus dell’Università degli Studi del Molise. L’evento, che parti-

rà ufficialmente questa mattina e che troverà la propria conclusione il prossimo 9 luglio, si fonda su uno scambio giovanile dove, per sei giorni a Campobasso, trenta ragazzi di diversa nazioni (Italia, Estonia, Polonia, Romania e Francia) lavora-

ranno insieme in un ambiente interculturale, focalizzandosi sul tema dello sport e su come esso possa essere uno strumento di integrazione.

Al tavolo dei relatori il presidente del Cus Molise, Giovanni Fiorilli, la responsabile del progetto, Clea Zurlo, ed Alberta De Lisio della

Presentato ieri il progetto “Let’s create our sport”

# L’Unimol come “Giochi senza frontiere”

Regione Molise.

“L’obiettivo principale del progetto – le parole di Fiorilli – è sviluppare un senso di tolleranza ed aiutare a combattere la discriminazione usando lo sport come un linguaggio in grado di trasmettere profondi valori. È un’iniziativa importante per il nostro Ateneo che va sconfinare non solo oltre il terri-

torio regionale, ma anche quello nazionale”.

Nei giorni che compongono l’evento, ogni mattina i ragazzi partecipanti si “sfideranno” in diverse prove sportive alla stregua di “giochi senza frontiere”. Pomeriggio e sera, invece, saranno dedicati ai work shop volti ad approfondire la conoscenza sulla cultura e le tra-

dizioni dei vari luoghi.

Un’importante occasione, dunque, per l’Università del Molise e per i suoi studenti i quali potranno, in futuro, essere accolti dai paesi oggi ospitati nella nostra regione così da favorire una crescita culturale e sportiva in una società sempre più globalizzata.